lettera aperta

Domenica 31 dicembre 2023 - S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe anno LII n. 2728

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

UNA TANTUM LICET

Giovanni Battista, protagonista dell'Avvento, ha avuto il coraggio di dire apertamente la verità, al prezzo di perdere la testa. È una "licenza" che ci prendiamo solo ogni tanto, pensando al bene comune



Dopo la morte di Giulia Cecchettin, molti hanno levato la voce contro il femminicidio. Alte cariche dello Stato, delle istituzioni politiche e religiose hanno manifestato sconcerto. Poi, alla prova dei fatti, che seguito c'è stato? Facciamo un esempio. Martedì 28 novembre, a Salsomaggiore, è stata uccisa Meena Kumari. Non c'è una sentenza, ma ogni sospetto ricade sul marito. Erano passati 10 giorni dalla morte di Giulia. Alzi la mano chi di noi ricordava il nome di quella povera donna. Noi che facciamo il servizio del giornalismo talvolta ci muoviamo sull'onda dell'emozione più che sulla testimonianza della verità, ma quale voce pubblica si è schierata per Meena Kumari? Qualcosa si è detto ma presto è sceso il silenzio. Allo stesso modo, mercoledì 20 dicembre, in Iran, è stata impiccata Samira Sabzian. A 15 anni è stata data in sposa a un uomo violento ben più vecchio. Dopo 5 anni di umiliazioni e soprusi lei s'è ribellata al marito e l'ha ucciso. È stata uccisa dopo 10 anni di carcere duro, fra gli applausi del regime (maschi e femmine). In Europa e in Italia chi l'aveva difesa? Ci sono state dichiarazioni postume: quasi una carezza lasciata sulla tomba del caro estinto. Poco più che un gesto di buona educazione. Viene da chiedersi se siamo mossi da giustizia e verità o dall'emozione e dall'interesse per il calcolo dei voti. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano



● **Cena di Natale**

Desidero ringraziare molto per l'organizzazione del "Cenatale". Martedì scorso, 19 dicembre, i giovani sono stati invitati in chiesa alle 19:00 per il sacramento della Riconciliazione e, di seguito, alla cena per il Natale. Si sono presentati in gran numero: oltre una settantina. Profitto di queste righe per ringraziare molto anche chi si è prestato per preparare la cena: è stata sicuramente gradita dai ragazzi che hanno colto questa circostanza per ritrovare un clima di comunità e di fede. Era da prima del Covid che i numeri non erano così elevati. Ringraziamo.

● **Messe dell'ultimo e del Primo**

Il calendario di quest'anno è alquanto bizzarro. Il 31 dicembre, ultimo giorno dell'anno, San Silvestro, cade di domenica. Celebreremo in quella circostanza la Santa Famiglia di Nazaret. Il giorno seguente, 1° gennaio 2024, sarà di lunedì. Celebreremo Maria, la Madre di Dio e, anche in questo caso, sarebbe previsto il precetto di venire alla Messa. Dovremmo avere le Messe festive sia il 31 dicembre, sia il 1° gennaio. Nel mezzo, però, ci sarà il Capodanno, con tante famiglie intente a festeggiare prima e a smaltire gli eccessi della festa poi. Così mi sono chiesto se non sia il caso di smaltire un po' anche le celebrazioni. Avremmo perciò pensato, con don Mario e don Vincenzo, di fare in questo modo: il 31 dicembre celebreremo le Messe festive col consueto orario (8:30; 9:30; 10:45; 12:00 e 18:30). Durante la Messa delle 18:30 faremo anche il ringraziamento per il 2023 e canteremo il *Te Deum.* Il giorno seguente, invece, forti anche dell'esperienza passata, riduciamo un po' il numero delle celebrazioni: faremo Messa alle 8:30, alle 10:45 e la sera, alle 18:30. Quest'ultima celebrazione, per tradizione, sarà particolarmente solenne col canto del *Veni Creator.* Chiedo a tutti di prendere nota.

● **Cassette di Avvento**

Il 3 dicembre abbiamo distribuito delle cassettine per l'Avvento di fraternità. I bambini e le persone che le avevano prese avrebbero dovuto riportarle in chiesa il 24 o 25 dicembre. Anche se speravamo che qualcuno in più si ricordasse di questa iniziativa. È giusto tuttavia rendere conto che sono stati raccolti circa euro 400 che saranno destinati chiaramente per un'opera di bene.



IL TEMPO CHE PASSA
dritti al centro

A fine anno si pensa anche al tempo che passa. Su questo tema, dell'invecchiamento, mi sono venuti in mano alcuni articoli che parlano oramai di eterna giovinezza. Pare che importanti società, compresa OpenAI, e ricercatori di punta, stiano investendo poderose risorse sulla possibilità di restare giovani. O meglio: sull'ipotesi di far ritornare indietro il corpo all'età di 20-30 anni. L'Intelligenza artificiale, collegata a ricerche innovative, darebbe la possibilità non solo di allungare la vita, ma anche quella di rigenerare gli organi interni e l'aspetto esteriore così che una persona potrebbe addirittura ringiovanire. Come a dire: non contano più gli anni che passano perché la medicina presto potrebbe riportare indietro il nostro tempo biologico. A parte il fatto che a me sembrano notizie infondate, al momento fuori dalla realtà, se però fosse anche possibile realizzare questo sogno, non sarebbe piuttosto una condanna quella di avere sempre 25 anni? Mi spiego: noi abbiamo il desiderio dell'infinito, la vita nel tempo non

può bastarci. Come si può immaginare di vivere sempre in questa condizione fragile? Il tempo non corrisponde alle nostre attese: prima o poi nasce la voglia di un eterno presente. Insomma, auguro di cuore un buon Anno Nuovo e confido che si svolga per il meglio. Tuttavia, nel cuore non spero in un'eterna giovinezza, ma che la mia vita possa essere compiuta e confido fino in fondo nel Vangelo che promette una vita da risorti. *d.G.*



PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● Il concerto dei giovani...
Martedì sera, 19 dicembre, abbiamo ospitato il concerto dei giovani di San Giovanni Evangelista. Hanno allietato la nostra comunità con canti e musiche e hanno raccolto un'offerta per continuare a sostenere la partecipazione alle prossime Giornate Mondiali della Gioventù col Papa. Ringrazio di cuore i giovani per questa testimonianza che sostiene il cammino di fede di tutti. In particolare è necessario sottolineare che la loro proposta non è stata di "profanazione" per lo spazio liturgico, ma di annuncio di una fede composta secondo categorie anche più vicine alla mentalità.

● ...e della Benedetto Marcello
Sempre nella nostra chiesa, venerdì 22 dicembre, si è tenuto il concerto della Corale Benedetto Marcello che alla fine ha augurato il Buon Natale a tutti i presenti. Siamo davvero onorati per la presenza di una Corale così prestigiosa. I nostri complimenti per la preparazione anche artistica, per la qualità del lavoro svolto, per la passione con cui viene sostenuta quest'opera così importante per il nostro territorio. Siamo lieti anche perché constatiamo che il numero delle presenze in questa Corale resta sempre molto elevato nonostante tutte le difficoltà del caso.



● Dalla San Vincenzo
Durante il tempo dell'Avvento il Gruppo San Vincenzo ha proposto di raccogliere un'offerta in denaro per i più fragili. Questo è fatto chiaramente in un contesto di fede: Gesù nasce povero e promette "ciò che fate ad uno dei piccoli l'avete fatto a me" (Mt 25). La raccolta di offerte appartiene a quella carità che ci rende pienamente partecipi del Natale. Fin qui sono stati raccolti € 3745 di cui € 500 dalla "Società dei 300 Campi" che ringraziamo sentitamente. Saranno impiegati per pagare bollette a famiglie del nostro territorio più in difficoltà e per acquistare tessere dai supermercati dove poi la gente potrà recarsi per fare la spesa dei generi di prima necessità. Ringrazio molto la comunità cristiana, ma anche le persone del nostro territorio che si sono resi disponibili per quest'opera di servizio fraterno. La San Vincenzo mi ricorda che la raccolta è ancora aperta e si può dare il proprio contributo fino all'Epifania. Per farlo si può portare un'offerta in busta chiusa in chiesa o in segreteria oppure facendo un bonifico al numero indicato nel biglietto incluso nella busta.

● Da Villa Flangini
Natale è ormai alle spalle ed è il momento di tirare le somme e programmare le manutenzioni invernali. La stagione di Villa Flangini è andata molto bene e abbiamo avuto grandi soddisfazioni. Quest'anno è stato l'anno dei record sia per numero di ospiti che per numero di gruppi che finalmente sono tornati a visitarci numerosi, premiando il nostro impegno e dedizione. Ne siamo felici e cerchiamo di continuare a migliorare. Le settimane dedicate agli anziani sono andate molto bene e contiamo di allungare il periodo per il 2024 per permettere ad ancora più persone di partecipare, viste le numerose richieste. Abbiamo avuto il



piacere di avere due volontari, Stefania e Claudio, che hanno portato una ventata di allegria e novità da Genova e Como. Per questo periodo siamo sempre alla ricerca di cuochi "volontari" che ci aiutino ad offrire la "pensione completa" per queste



settimane, aiutateci a spargere la voce! Proprio durante una di queste settimane abbiamo ricevuto la triste notizia della morte di don Armando a cui va sempre un nostro pensiero e la rassicurazione che Villa Flangini è seguita ed amata. Quest'anno abbiamo anche conosciuto le famiglie del gruppo parrocchiale Giocop e non vediamo l'ora che tornino per vedere tutti questi bimbi giocare, il Gruppo Missioni è stato nuovamente ospite della Villa per una domenica di *fundraising.* Oltre a queste belle giornate, la Villa ha ospitato diverse associazioni, con incontri spirituali, workshop di musica, giovanili, cene rinascimentali, gruppi di ciclisti e di maratoneti. Un ringraziamento particolare va al gruppo scout di Olmo che all'inizio di ogni stagione viene a liberare i sentieri dalle foglie secche e a dare una mano con il parco, in cambio di ospitalità. Con questi bei ricordi cogliamo l'occasione per augurare a tutti un Buon Natale e che il 2024 ci porti tante altre soddisfazioni e positività.

IL GERMOGLIO
news dal Centro Infanzia

● **Babbo Natale al Germoglio**

Al Centro Infanzia Il Germoglio si è concluso con gioia l'anno scolastico 2023. Babbo Natale è venuto a salutare i bambini del nido e della materna e a consegnare a tutti i presenti un piccolo dono. Grandi sono stati l'entusiasmo e la gioia dei bimbi. Con l'occasione il personale del Centro Infanzia "Il Germoglio" ha augurato a tutti un Buon Natale e l'auspicio che l'anno nuovo porti serenità e salute in ogni casa. Ricordiamo che il 13 gennaio dalle ore 10:00 alle ore 12:00 vi aspettiamo presso il nostro Centro per l'Open day per visitare la scuola e conoscere le insegnanti. Per chi volesse informazioni chiami allo 041/616730 durante le ore d'ufficio. Vi aspettiamo! *Fiorella Vanin*



LETTERA
dalla parrocchia

Vaniloquio

Si parla, si spendono parole a profusione in tutti gli ambienti, anche per strada. Mentre mi avvio verso l'entrata del supermercato mi affianca, dopo essere uscita dal grande negozio, con il suo carrello pieno, una signora sorridente. Soddisfatta mi dice: "Ho inserito nell'apposita fessura una monetina delle vecchie 10 lire e il carrello si è sganciato. Così ho detto no al ragazzo africano che si era offerto di condurmi il carrello fino alla macchina e ho risparmiato 50 centesimi di mancia. Ma cosa vogliono questi ragazzi?…". Le ho risposto: "Signora anche loro devono mangiare"; mi ha ribattuto "Ma se hanno tutto!". Boh, cosa avranno? Ma vuoi mettere il fatto di comparire sul piccolo schermo, li sì che sei qualcuno, perché tutti ti vedono!". Tutti sono esperti di tutto, naturalmente si fa per dire. Li abbiamo visti dissertare, ripetutamente a sproposi-

to, novelli virologi, ai tempi del Coronavirus. Politici, attori, attrici, cantanti, scaricatori di porto dire profluvi di amenità. Anche un calciatore, se la memoria non mi inganna, ha fornito la cura semplice e risolutiva “che vuoi che sia, basta bere qualcosa di caldo, stendersi al sole e il virus muore”. Si arringa la platea, per non essere da meno degli avvocati in tribunale si ascolta, quanto basta, magari l’unico competente, malcapitato, spesso interrotto dall’arrengario, per rilanciare altre risposte non consone con quanto detto dall’esperto. È impellente che vengano pronunciate parole riflettute, meditate che accompagnano l’esperienza di chi le pronuncia, parole che siano specchio di buone coscienze e accolgano e confortino gli animi. Almeno dal servizio pubblico è auspicabile che venga sempre tutelata e vigilata la parola. *Luciano Smalis*

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Memorie veneziane di pietra: Francesco Querini (7)

Ecco la lapide che lo ricorda in Piscina San Samuel, 3432: FRANCESCO QUERINI / MOSSE DI QUI / PER TENTARE LE INESPLORATE VIE DELL’ARTICO / MA NON TORNO’ COI VITTORIOSI / I GHIACCI DEL POLO / CHIUSERO IN ETERNO SEGRETO / GIOVINEZZA ARDIMENTI E SPERANZE / QUASI A RICORDARCI / CHE NESSUNA IMPRESA UMANA È GLORIOSA / SE NON CRESCIUTA / NEL SACRIFIO E NEL DOLORE --- LA SOCIETÀ DI MS. FRA IL PERSONALE / DELLA SOCIETÀ VENETA LAGUNARE / AÑ – DOÑI – MCMIV. Francesco Querini (Milano 1867-Polo Nord 1900), partecipò nel luglio 1899, sulla nave *Stella Polare* alla spedizione polare del Duca degli Abruzzi. […] Attraverso i canali dell’arcipelago Francesco Giuseppe, la spedizione, dopo aver toccato la latitudine più alta mai raggiunta da una nave (82° e 4’), si accinse a svernare sulla costa dell’isola Principe Rodolfo. Ai primi di settembre, la pressione dei ghiacci in deriva per poco non distrusse la nave, per cui si dovettero preparare i quartieri d’inverno a terra. In una delle escursioni invernali il Duca degli Abruzzi fu sorpreso da una tempesta di neve ed ebbe una mano congelata e due dita incancrenite. Dovette quindi rinunciare a condurre egli stesso la spedizione verso il nord […]. Achille Bosisio così descrive i preparativi della spedizione, in cui troverà la morte Francesco Querini: “Tempo perverso, uragani di neve, […] cordoglio intenso di S. A. per non poter prendere parte alla spedizione con le slitte per le dita congelate […], sin quando il dottor Cavalli dovrà procedere all’ambutazione di due dita. […] Otto giorni prima della partenza registra strani effetti e con-



trasti di luce. “L’acqua sembrava nerissima e le onde alte agghiacciate, immobili. Una gradinata nera che saliva dall’abisso in vertice. Si direbbe il preannuncio dell’orrido gorgo che deve essersi presentato al morituro prima di venir inghiottito dal nulla…”.

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

a cura di Franca Degan

<Simeone> lo accolse fra le braccia e benedisse Dio... <Anna> si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme (Lc 2, 22s)

Per cosa ringraziare il Signore in questo finale del 2023? Ritornano alla memoria le immagini tristi di guerre, di femminicidi, di tutti gli effetti della crisi climatica... e poi un bambino ci viene a cercare: il segno che ci è dato dal Signore è un neonato! Il profeta Simeone lo abbraccia, benedice Dio e i suoi genitori; la profetessa Anna, anziana signora di 84 anni, si mette a lodare Dio e a parlare del bambino a chi aspetta redenzione. Sembra impossibile: di fronte a quel visetto sereno e fiducioso anche a noi viene inevitabilmente da sorridere e benedire! Per la riflessione di fine anno vi propongo un passo della Dichiarazione *Fiducia supplicans*, recente documento del Dicastero per la Dottrina della Fede, *omaggio al Popolo fedele di Dio, che adora il Signore con tanti gesti di profonda fiducia nella sua misericordia*. La Dichiarazione si propone di *allargare ed arricchire il senso delle benedizioni*: quelle che scendono su di noi come dono di Dio, quelle che a lui salgono come lode e ringraziamento, quelle che si riversano sugli altri come gesto di grazia, protezione e bontà. *“Concessa da Dio all’essere umano ed elargita da questi al prossimo, la benedizione si trasforma in inclusione, solidarietà e pacificazione. È un messaggio positivo di conforto, custodia e incoraggiamento. La benedizione esprime l’abbraccio misericordioso di Dio e la maternità della Chiesa che invita il fedele ad avere gli stessi sentimenti di Dio verso i propri fratelli e sorelle”*. Consiglio lettura.



UN SANTO ALLA SETTIMANA

S. Elisabetta Bayley Seton

Elisabetta è la prima santa americana. Sperimenta nella sua vita quasi tutte le vocazioni: sposa, madre di 5 figli, giovane vedova e madre fondatrice del primo istituto religioso d'America. Una vita simile ad un romanzo. Nasce a New York nel 1774, in una famiglia anglicana. Orfana di madre già a due anni, viene allevata dagli zii, ricchi agricoltori. Innamorata, sposa a 20 anni William Seton, figlio del più grande armatore di New York. La sua flotta commercia con tutta l'Europa. Ma in seguito alla Rivoluzione francese avviene una brusca interruzione delle rotte commerciali e ben presto l'impresa fallisce. Sono nati in quegli anni 5 figli, la famiglia riesce a mantenersi grazie all'aiuto dei parenti e di piccoli lavori. Il marito intanto si ammala di tubercolosi. Sperando che il clima possa giovargli, nel 1803 la famiglia si sposta con lui in Italia, ospite di alcuni amici a Livorno. Per paura delle epidemie di peste a New York nessuno viene fatto sbarcare, se non dopo una quarantena nel locale lazzaretto. William morirà poco dopo. Elisabeth, rimasta sola, con l'aiuto degli amici italiani inizia a conoscere la fede cattolica ed il significato dell'eucarestia, di cui sperimenta la dolorosa mancanza. Così, una volta tornata in patria, decide di diventare cattolica. A quel tempo, in una città come New York, convertirsi al cattolicesimo significava morire socialmente. Elisabetta viene bandita e calunniata da parenti ed amici. Ma è felice ,anche nella prova, e ripone tutta la sua fiducia nel Signore. Qui inizia l'altra storia di Elisabetta, maestra di santità e pioniera civile. Per mantenere i figli, accetta l'offerta di mettere in piedi una piccola scuola a Baltimora. Pian piano la scuola si allarga, ella scopre le dimensioni enormi del problema educativo e vi si dedica anima e corpo. Arrivano altre collaboratrici; nel 1809, assieme ad alcune consorelle, indossa l'abito religioso, dando vita alla prima congregazione femminile del Nord America, le Suore della Carità, di cui diventerà superiora per dieci anni. Il loro compito è accogliere ed educare i figli delle famiglie più povere, gli orfani, gli ammalati, istruire i giovani. La diffusione è immediata in tutti gli Stati Uniti. Elisabetta viene chiamato madre Seton, resta però anche mamma dei suoi 5 figli, dei quali la legge le affida la tutela. E' considerata l'iniziatrice del sistema scolastico parrocchiale negli Stati Uniti, strumento del forte sviluppo della Chiesa Cattolica in quel paese. Non le mancano sofferenze, in parte per la forte responsabilità di un istituto in enorme sviluppo, in parte a causa dei due figli maschi, insensibili all'insegnamento materno. Affetta da tubercolosi, che ha già portato alla morte il marito e la figlia maggiore, si spegne prematuramente e serenamente a 47 anni, il 4 gennaio 1821. Dopo la sua morte saranno più di 10.000 le suore nei suoi istituti. N.F.



CALENDARIO

della settimana

SABATO 30 DICEMBRE
Rientro del campo giovani da Gosaldo
Partenza del turno dell'ultimo dell'anno
11:00 Matrimonio
18:30 **Santa Messa Vespertina della Santa Famiglia**

DOMENICA 31 DICEMBRE
Santa Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria
Messe con consueto orario festivo
8:30; 9:30; 10:45 con canto del *Te Deum*; 12:00
18:30 Santa Messa di Ringraziamento
con canto del *Te Deum*

LUNEDÌ 1° GENNAIO 2024
Santa Maria Madre di Dio
Messe in numero ridotto: 8:30; 10:45; 18:30 con canto del *Veni Creator Spiritus*

MARTEDÌ 2 GENNAIO
Rientro delle famiglie da Gosaldo
Partenza del campo giovani - universitari
18:30 Santa Messa

MERCOLEDÌ 3 GENNAIO
08:00 Partenza per il campo di Gosaldo dei primi anni delle superiori
18.00 Prove di canto della Corale Carpinetum
18:30 Santa Messa

GIOVEDÌ 4 GENNAIO
18:30 Santa Messa

VENERDÌ 5 GENNAIO
Rientro del turno dei giovani da Gosaldo
Partenza del Gruppo sposi giovani per Gosaldo
18:30 **S. Messa Vespertina dell'Epifania del Signore**

SABATO 6 GENNAIO - EPIFANIA DEL SIGNORE
Rientro del campo giovani da Gosaldo
Partenza del turno dell'ultimo dell'anno
11:00 Matrimonio
18:30 S. Messa Vespertina della Epifania del Signore

DOMENICA 7 GENNAIO - BATTESIMO DI GESÙ
Messe con consueto orario festivo
8:30; 9:30; 10:45; 12:00; 18:30

Da questa giornata riprendono le attività ordinarie della vita della parrocchia

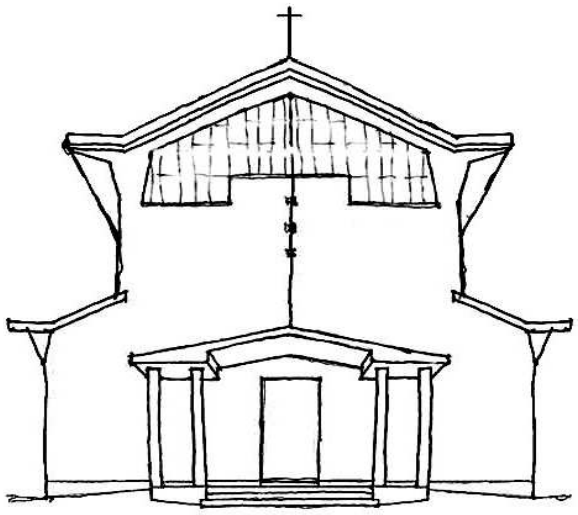
Ogni sera alle 17:40, Vespri e Rosario in chiesa



CHIESA PARROCCHIALE

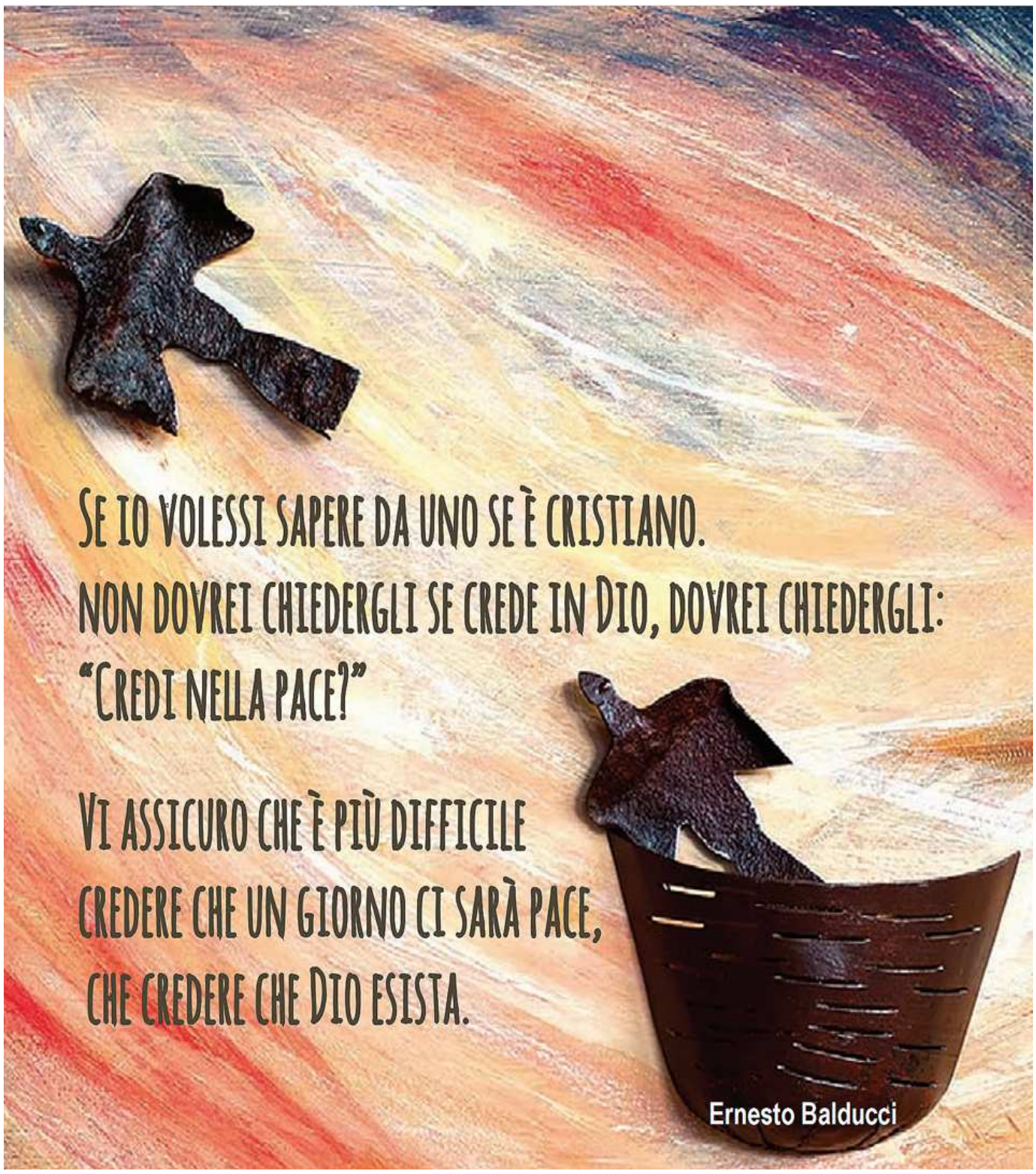
SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 31 dicembre 2023 - Santa Famigia di Gesù, Maria e Giuseppe
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

2024…L'anno che verrà sarà quello dell'Intelligenza Artificiale?



Viviamo in tempi di guerra eppure non possiamo affogare nella negazione della Pace ..il Papa ci aiuta a sollevare gli occhi con il suo messaggio per il 1° gennaio 2024.
"Intelligenze artificiali e pace". È questo il tema del Messaggio del Papa per la Giornata mondiale della pace 2024. "I notevoli progressi compiuti nel campo delle intelligenze artificiali hanno un impatto sempre più profondo sull'attività umana, sulla vita personale e sociale, sulla politica e l'economia". Per capirci riporto il paragrafo 5, che ha come obbiettivo le implicante per il futuro della IA. "In futuro, l'affidabilità di chi richiede un mutuo, l'idoneità di un individuo ad un lavoro, la possibilità di recidiva di un condannato o il diritto a ricevere asilo politico o assistenza sociale potrebbero essere determinati da sistemi di intelligenza artificiale. La mancanza di diversificati livelli di mediazione che questi sistemi introducono è particolarmente esposta a forme di pregiudizio e discriminazione: gli errori sistemici possono facilmente moltiplicarsi, producendo non solo ingiustizie in singoli casi ma anche, per effetto domino, vere e proprie forme di disuguaglianza sociale. Talvolta, inoltre, le forme di intelligenza artificiale sembrano in grado di influenzare le decisioni degli individui attraverso opzioni predeterminate associate a stimoli e dissuasioni, oppure mediante sistemi di regolazione delle scelte personali basati sull'organizzazione delle informazioni. Queste forme di manipolazione o di controllo sociale richiedono un'attenzione e una supervisione accurate, e implicano una chiara responsabilità legale da parte dei produttori, di chi le impiega e delle autorità governative.
L'affidamento a processi automatici che categorizzano gli individui, ad esempio attraverso l'uso pervasivo della vigilanza o l'adozione di sistemi di credito sociale, potrebbe avere ripercussioni profonde anche sul tessuto civile, stabilendo improprie graduatorie tra i cittadini. E questi processi artificiali di classificazione potrebbero portare anche a conflitti di potere, non riguardando solo destinatari virtuali, ma persone in carne ed ossa. Il rispetto fondamentale per la dignità umana postula di

(continua a pag. 2)

SANTISSIMA TRINITÀ - BREVI DALLA PARROCCHIA

Per ricevere il nostro foglio parrocchiale via Facebook chiedere amicizia a Fabio Longoni o scrivere a: parrocchia@trinitamestre.it



(segue da pag. 1)

rifiutare che l'unicità della persona venga identificata con un insieme di dati. **Non si deve permettere agli algoritmi di determinare il modo in cui intendiamo i diritti umani, di mettere da parte i valori essenziali della compassione, della misericordia e del perdono o di eliminare la possibilità che un individuo cambi e si lasci alle spalle il passato**.

In questo contesto non possiamo fare a meno di considerare l'impatto delle nuove tecnologie in ambito lavorativo: mansioni che un tempo erano appannaggio esclusivo della manodopera umana, vengono rapidamente assorbite dalle applicazioni industriali dell'intelligenza artificiale. Anche in questo caso, c'è il rischio sostanziale di un vantaggio sproporzionato per pochi a scapito dell'impoverimento di molti. Il rispetto della dignità dei lavoratori e l'importanza dell'occupazione per il benessere economico delle persone, delle famiglie e delle società, la sicurezza degli impieghi e l'equità dei salari dovrebbero costituire un'alta priorità per la Comunità internazionale, mentre queste forme di tecnologia penetrano sempre più profondamente nei luoghi di lavoro". Ne riparleremo durante questo mese di gennaio. *don Fabiano Longoni*

Preghiera di inizio d'anno 2024

Signore Gesù,
amico e fratello,
accompagna i giorni dell'uomo
perché ogni epoca del mondo,
ogni stagione della vita
intraveda qualche segno del tuo regno
che invochiamo in umile preghiera,
e giustizia e pace s'abbraccino
a consolare coloro
che sospirano il tuo giorno.
Ogni età della vita degli uomini
può celebrare la vita
perché tu sei la Vita.
Tu sai che l'attesa logora,
che la tristezza abbatte,
che la solitudine fa paura:
Tu sai che abbiamo bisogno di te
per tenere accesa la nostra piccola luce e propagare il fuoco
che tu sei venuto a portare sulla terra.
Riempi di grazie
il tempo che ci doni di vivere per te!
Signore Gesù,
giudice ultimo del cielo e della terra,
vieni!
La nostra vita sia come una casa
preparata per l'ospite atteso,
le nostre opere
siano come i doni da condividere
perché la festa sia lieta,
le nostre lacrime
siano come l'invito a fare presto.
Noi esultiamo
nel giorno della tua nascita,
noi sospiriamo il tuo ritorno:
vieni, Signore Gesù!

Tonino Bello

ORARI SANTE MESSE FINE ANNO 2023 E PRIMO DELL'ANNO 2024
Sabato 30 dicembre 2023: messa vigiliare ore 18:30
Domenica 31 dicembre 2023: messa festiva ore 10:45 (non c'è la messa vigiliare delle 18:30)
Lunedì 1 gennaio 2024: messa ore 10:45

AVVISO: Per chi desidera contribuire ai lavori di restauro del patronato completati questa estate, si ricorda l'IBAN della parrocchia: IT62Y0503402000000000014133

Ricordo dei defunti

Sabato 13 gennaio ore 18:30 Defunti: Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Famiglia Paludetto

Domenica 14 gennaio ore 10:45 Defunti: Antonio Bottacin, Annibale De Nobili, Famiglia De Liberali

Domenica 21 gennaio ore 10:45 Defunti: Umberto e Francesca Trevisol, Livio Mellinato